Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franco diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 204

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 18
ARRETRATO CENTESIMI ...

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42		22	12
Per le Provincie del Regno		» 46		24	13
Svizzera		» 58		31	17
Roma (franco ai confini)		» 52		27	15

Firenze, Mercoledì 27 Luglio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5733 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il Nostro Reale decreto 26 aprile 1869, col quale i comuni di San Giorgio di Pesaro e di Monte Maggiore al Metauro furono soppressi ed aggregati a quello di Piagge;

Viste le opposizioni degli anzidetti municipi di San Giorgio di Pesaro e di Monte Maggiore al Metauro;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro, in data 18 settembre 1869;

Vista la deliberazione consigliare del comune di Piagge, in data 12 dicembre anno suddetto;

Visto l'articolo 14 della vigente legge comunale e provinciale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Reale decreto 26 aprile 1869 per la soppressione dei comuni di San Giorgio di Pesaro e di Monte Maggiore al Metauro, e per l'aggregazione dei medesimi a quello di Piagge, è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5758 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 9 giugno 1870, numero 5690;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. L'interesse dei Buoni del Tesoro, che il Governo del Re è autorizzato ad alienare, è fissato dal 25 luglio corrente al cinque per cento per i Buoni aventi una scadenza da tre a sei mesi, al sei per cento per quelli aventi una scadenza da sette a nove mesi, ed al sette per cento per quelli aventi una scadenza da dieci a dodici mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 22 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Num. MMCCCXCIV *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società anonima pel mercato, stagionatura ed essiccazione dei bozzoli, sedente in Desenzano col titolo di *Società serica*;

Visto il titolo VII, lib. I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del dì 30 dicembre 1865, nº 2727, e del 5 settembre 1869, nº 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, sedente in Desenzano col titolo di *Società serica*, costituitasi con atto pubblico del dì 22 aprile 1870, rogato Anelli, è autorizzata; e gli statuti sociali facienti parte integrale dell'atto suddetto sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 6, alla parola « sesti » è sostituita la parola « quinti. »

b) In fine dell'articolo 10 è aggiunta questa disposizione: « Dovranno però essere osservate le disposizioni contenute negli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'articolo 21, fra la parola « assoluta » e le altre « degli azionisti, » sono intercalate le parole: « dei voti. »

d) In fine dell'articolo 22 è aggiunta questa disposizione: « Sono soggette alla approvazione governativa le deliberazioni della assemblea generale per l'aumento del capitale, per le riforme dello statuto e per la proroga della durata sociale. »

e) In fine dell'articolo 23 sono aggiunte le parole: « se trattisi di persone. »

f) Nell'articolo 36, alle parole « quattro anni » sono sostituite queste parole: « due anni come gli altri amministratori, pei quali dispone l'articolo 27. »

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire cinquanta nelle spese degli uffici di ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. con RR. decreti del 12 luglio corrente ha sopra proposta del Ministro dell'Interno fatto le seguenti disposizioni:

Tholosano di Valgrisanche barone comm. avvocato Giacinto, prefetto della provincia di Cremona, collocato al riposo per anzianità di servizio;

Faraldo comm. avv Carlo, prefetto id. di Cuneo, nominato prefetto della provincia di Cremona;

Boschi comm. avv. Giuseppe, direttore generale delle carceri, nominato prefetto di 1ª cl. della provincia di Cuneo;

Cardon comm. Felice, direttore capo di divisione di 1ª classe presso il Ministero dell'Interno, id. direttore generale delle carceri.

PARTE NON UFFICIALE

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 203)

21 novembre 1869. — Quinta adunanza.

Conferimento di posti nel collegio Carlo Alberto — Domanda per promozione da professore straordinario ad ordinario — Libri di testo — Nomina di professori straordinari a Torino — Autorizzazione ad un corso libero d'ostetricia - Cattedra di zooiatria in Pisa — Sanatoria alla interruzione di servizio di un professore — Cattedra di diritto romano a Modena — Cattedra d'introduzione e storia del diritto a Bologna — Cattedra di diritto civile e commerciale a Messina — Uditori nella Università di Padova — Autorizzazione ad un corso libero di economia politica — Pareggiamento del liceo Peroni in Brescia — Norme per la commutazione delle patenti venete di maestro elementare nelle corrispondenti italiane — Norme per l'esame dei titoli dei professori reggenti nei licei e ginnasi che domandano essere promossi a titolari — Seminario di Mazara — Domande per autorizzazioni all'insegnamento secondario o elementare.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Brioschi, Prati, Aleardi, Carcano, Cipriani, Amari, Duprè, Messedaglia, Tenca, e Giorgini.

La tornata si apre alle ore 11 1/4 antimerid. con la lettura del processo verbale di quella di ieri che viene approvato.

Indi visti i documenti presentati da dieci concorrenti ai posti gratuiti nel collegio Carlo Alberto, si dichiara che i medesimi hanno adempiuto le condizioni loro rispettivamente imposte con la deliberazione del dì 17 dello scorso mese, e che però resta a ciascuno di essi definitivamente conferito il posto guadagnatosi nel relativo concorso.

Poscia un consigliere prende la parola per dire che per la quarta volta gli sono state inviate le carte relative alla domanda di un professore straordinario, che brama di essere promosso fuori di concorso a professore ordinario nella Università di Napoli. Che a lui non pare che dopo soli tre mesi si possa con decoro del Consiglio ritornare su cosa già giudicata, quantunque la Facoltà ed il Ministero si mostrino favorevoli alla istanza. Egli ricorda le ragioni della prima deliberazione, e fa osservare come lo stato delle cose non sia in nulla mutato per un nuovo volume della opera di lui ora pubblicato, sicchè, ad onta delle egregie qualità scientifiche, riconosciute nel richiedente, non sono tuttora al medesimo applicabili le disposizioni eccezionali dell'art. 26 della legge napoletana 16 febbraio 1861. È conchiude dicendo che qualora si creda necessario di nominare a quella cattedra un professore ordinario, sia da aprirsi all'uopo pubblico concorso, in conseguenza del quale egli non dubita che il richiedente possa guadagnarsi onorevolmente per giustizia il posto che ora potrebbe sembrare conferito quasi per favore.

A questo proposito il vicepresidente rammenta al Consiglio la decisione presa su simile istanza di altro professore straordinario della Università di Modena, per la quale si stabilì doversi quella cattedra provvedere per pubblico concorso, e pone a voti due quesiti: 1° Se l'importanza della cattedra, di cui si discorre, nell'Ateneo napoletano sia tale da richiedere la nomina di un professore ordinario; 2° Se convenga a tale oggetto bandire il concorso.

E poichè le due votazioni risultano affermative, resta convenuto di aversi a dichiarare al Ministero che il Consiglio, considerata l'importanza di quell'insegnamento in una Università come quella di Napoli, è di avviso che sia in detto pubblico concorso per provvedere stabilmente la relativa cattedra di professore ordinario.

Il Consiglio provinciale scolastico di Genova ha raccomandato perchè sia approvato superiormente come libro di testo per le scuole un *Compendio d'igiene privata, pratica e popolare.* Senza entrare a discutere il merito dell'opera, si osserva che i Consigli provinciali hanno l'obbligo d'inviare l'elenco di tutti i libri scolastici di cui han creduto permettere l'uso nelle scuole della provincia, ed assieme a questi elenchi possono avanzare le raccomandazioni per qualche opera speciale, e non hanno già il diritto di giovarsi di questa facoltà, trasandando il primo loro dovere di compilare gli elenchi sopraccennati. E però si decide di non aversi ad occupare del libro ora inviato, nè di altro che potesse al modo stesso essere trasmesso isolatamente al Consiglio, dovendo tali opere essere prese ad esame assieme agli elenchi da una Commissione da nominarsi allorchè si riceveranno questi elenchi non mai stati inviati al Consiglio superiore.

Poscia si espose che la Facoltà medica della Università di Torino ha proposto nominarsi due professori straordinari, uno di patologia speciale medica, l'altro di ascoltazione e percussione e semejotica. Il relatore sarebbe favorevole alla nomina dei due candidati per il merito individuale di essi, ma non può accettare la proposta della Facoltà secondo è formolata, poichè oltre al non essere conveniente il nominare un professore straordinario per un insegnamento che trovasi provvisto del professore titolare, non crede doversi in massima generale ammettere la instituzione d'insegnanti separati, per insegnamenti che sono parte integrante di altri.

Egli dimostra l'assoluta necessità di affidare ad una stessa persona la clinica medica e la patologia non che la semeiotica, onde si dichiara contrario alla nomina di professori straordinari per le indicate materie che non possono andare scompagnate dall'insegnamento clinico.

Questa massima generale contraria alla divisione degli insegnamenti, che debbono essere dati con unico indirizzo, è innanzi tutto messa a partito ed approvata.

Quindi si passa a discutere sulla convenienza di conferire ai due proposti il titolo di professore straordinario, che non muterebbe la condizione delle cose nella Università di Torino, poichè continuando i motivi che consigliarono questo consesso a permettere che il professore di clinica medica si facesse supplire in quelle parti dell'insegnamento a lui confidato, dovrebbe seguitarsi a permettere che le accennate lezioni sieno date da speciali incaricati. Si osserva che per l'articolo 89 della legge 13 novembre 1869 i professori straordinari possono venire nominati per dare una parte degli insegnamenti ordinari, sicchè la loro nomina che è temporanea non può accennare ad una stabile divisione degli insegnamenti loro affidati da quello cui esser debbono uniti per ragione scientifica. Ed in conseguenza di queste considerazioni si delibera di aversi ad approvare la nomina dei due proposti professori straordinari, con la dichiarazione che con ciò non s'intende pregiudicata la massima già adottata della quale si abbia a dare partecipazione al Ministero per opportuna norma e regolamento.

Sopra una domanda di autorizzazione a dare un corso libero di ostetricia nella Università di Napoli, si decide aversi a richiedere diversi documenti innanzi di pronunziare un definitivo giudizio.

In seguito, rammentata al consesso la deliberazione del 1° settembre ultimo, con la quale si propose aprirsi il concorso a forma del decreto ministeriale 7 luglio 1868 per la nomina del professore ordinario di zooiatria presso la Università di Pisa, si fa dal relatore noto che al detto concorso niun candidato si è presentato oltre il professore straordinario dottor Pietro Oreste sulla cui istanza fu pubblicato, sicchè ora non resta che promuovere in coerenza della precedente deliberazione la nomina di lui a quel posto.

Lunga discussione ha luogo intorno alla convenienza di fare una tale nomina alla vigilia del riordinamento generale degli studi veterinari, o alla opportunità di conferire al candidato invece della cattedra universitaria di Pisa, l'altra vacante nella scuola veterinaria di Torino. Ma si osserva che dopo pubblicato il concorso non è regolare il mettere in campo simili questioni; e però si è divenuto alle due votazioni prescritte dal citato decreto del 7 luglio. La prima delle quali risguardante la convenienza di nominare un professore ordinario nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali di Pisa, riuscita favorevole, si procede alla seconda per mezzo di schede, dal cui squittinio si ottiene per risultato che, essendo tredici i votanti, si sono rinvenute dieci schede col nome di Oreste e tre senza alcun scritto.

Onde il vicepresidente proclama che il Consiglio è di avviso che nel dottor Oreste concorrono le qualità volute dall'art. 69 della legge 13 novembre 1859 per essere nominato senza concorso professore ordinario di zooiatria alla Università di Pisa.

Poscia il Consiglio riconosciuto che un attuale professore straordinario dell'Università di Parma era stato professore ordinario per ben 22 anni ed aveva perduta tale qualità solo per aver lasciato scorrere il biennio di aspettativa senza presentarsi a riprendere il servizio, all'unanimità si manifesta d'avviso di non poter incontrare difficoltà che dal Ministro venga il medesimo restituito al primitivo suo grado, sanandogli l'interruzione di servizio cui è andato soggetto in seguito dell'aspettativa.

Poi si riprende a discorrere sulle cattedre vacanti in Modena, Bologna e Messina nelle Facoltà giuridiche, di cui si trattò nell'adunanza di ieri. Non potendosi aderire alle proposte delle due prime, il relatore dice, dovrebbesi dichiarare che intanto la cattedra di diritto romano in Modena seguiti ad essere tenuta dall'attuale incaricato, e dovrebbesi invitare la Facoltà di Bologna a fare nuova proposta per la cattedra d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto, tenendo presente le domande ed i titoli tanto del professore che brama il tramutamento, quanto degli altri non pochi aspiranti che l'hanno chiesta.

Quanto alla cattedra di diritto civile e commerciale nell'Università di Messina, il relatore crede che sarebbe opportuno domandare innanzi di discutere le proposte della Facoltà, se il Ministero stimasse conveniente di offerirla alla persona proposta dalle due Facoltà di Modena e Bologna.

Tutte queste proposizioni vengono messe a partito ed approvate.

Due relazioni in seguito vengono lette. L'una a riguardo della deliberazione presa dal Senato accademico della Università di Padova, intorno all'ammessione degli uditori ai corsi universitari, l'altra riflettente una domanda di autorizzazione a dare un corso libero di economia politica presso l'Università di Perugia.

Uniformemente alla proposta del relatore il Consiglio, ritenendo conforme alle leggi nella Università padovana vigenti ed atta al miglior andamento degli studi la deliberazione di quel Senato accademico, prende atto della stessa che restringe quella iscrizione ai così detti studenti straordinari per alcuni singoli corsi, in fin dei quali intendono essi riportare il corrispondente attestato di frequentazione e capacità.

E sulla seconda faccenda, considerando che trattasi di una Università libera, nello statuto della quale la nomina del personale insegnante è attribuita alla rappresentanza municipale, e che pare non possa quindi essere di competenza del Ministero il concedere a privati insegnanti la Facoltà di dare nella medesima corsi liberi; il Consiglio prega il suo relatore a studiare questa questione e di riproporre l'affare in altra tornata.

In occasione della domanda della presidenza del liceo Peroni in Brescia, per ottenere il pareggiamento delle scuole liceali in esso stabilite alle corrispondenti regie, era surto il dubbio se al medesimo come istituto privato potesse concedersi la chiesta parificazione. Si osserva che questo dubbio è nato a causa del titolo che porta, mentre l'istituto di cui si discorre è un ente morale avente obbligo di dare l'istruzione secondaria, costituito giuridicamente e amministrato da un Consiglio di presidenza eletto secondo le tavole di fondazione, come già ebbe a riconoscere il Ministero allorchè nel 1861 concedette al medesimo il pareggiamento per le classi ginnasiali. Quindi si delibera d'aversi a prendere in considerazione l'istanza ed a procedere all'esame dei documenti presentati pel pareggiamento, che non sarebbe neppure una nuova concessione, sibbene il compimento di quella già data nel 1861.

Di poi si espone che oltre al quesito già trattato dal Consiglio nella tornata del 4 settembre ultimo, intorno al modo come regolarsi per commutare nei maestri elementari del Veneto la patente austriaca nella italiana per le classi superiori, ora ne sono stati promossi alcuni altri; cioè, se a quei maestri debba farsi sostenere un esame suppletorio in pedagogia; se il lodevole esercizio di diversi anni negli assistenti alle scuole possa far considerare il relativo certificato d'ugual valore che la patente definitiva che doveva ottenersi in seguito ad un anno di prova e ad un secondo esame; e se meglio che mutare l'antica patente fosse opportuno sulla stessa notare il risultato degli esami suppletivi dati per essere autorizzato ad insegnare anche nelle classi superiori.

E per le ragioni che trovansi indicate nel suo rapporto esso relatore propone ed il Consiglio approva, doversi dichiarare, che negli esami suppletivi per la commutazione della patente austriaca di maestro elementare non sia prescritta la prova sulla pedagogia; che agli stessi esami sieno ammessi non solo i maestri con patente definitiva, ma pur quelli che hanno la qualifica di assistenti, quando però riuniscano le condizioni della nomina regolare a reggere una scuola e di un lungo e lodato esercizio; e che il risultato degli esami suppletivi sia registrato in calce e a tergo della stessa patente austrica.

Finalmente il presidente della Commissione incaricata dell'esame dei titoli di coloro che chiedono con dispensa di esami l'autorizzazione all'insegnamento di materie spettanti all'istruzione secondaria ed elementare, ed in nome della stessa, informa il Consiglio che sono già state inviate dal Ministero in esecuzione del R. decreto 12 luglio di questo anno varie domande di professori reggenti di ginnasi e licei che chiedono essere promossi a titolari della cattedra loro affidata. Ma che la Commissione ha stimato che l'esame dei titoli di costoro non può farsi con le semplici norme generali adottate per il conferimento dei diplomi d'idoneità, onde ha trovato necessario sospendere la disamina di quelle pratiche, ed occuparsi preventivamente a fissare alcune norme speciali da seguire in queste occasioni. Egli dà lettura di tali norme contenute in sei articoli e domande che il Consiglio, ove acconsenta nell'opinione della sua Commissione, voglia richiedere in proposito l'approvazione del Ministero.

Adottata questa proposta, sopra relazione della medesima Commissione vengono approvate le seguenti deliberazioni:

1° Essere eliminata la ragione che impediva la riapertura delle scuole nel seminario vescovile di Mazara, ora che il vescovo ha dichiarato sottoporsi alle visite ed ispezioni dell'autorità governativa, salvo l'adempimento dell'art. 57 della legge 20 febbraio 1861 in quanto al personale insegnante ch'esser dee fornito di titoli legali per il relativo insegnamento.

2° Dichiarare che dei sei insegnanti presentati per le scuole del soprannominato seminario, cinque hanno titoli insufficienti, ed il sesto potrebbe essere accettato a condizione che provi di poter adempiere bene ad un tempo il doppio insegnamento nel ginnasio Regio e nel seminario;

3° Dichiarare che i titoli presentati dagli insegnanti della scuola tecnica di Salerno sono stati rinvenuti, regolari per uno, sufficienti per un altro, ed insufficienti per i rimanenti cinque;

4° Dichiarare che i titoli presentati ora dai due insegnanti della Scuola tecnica di Susa, sui quali si era fatta qualche osservazione, sono stati riconosciuti quelli di uno regolari per l'insegnamento delle matematiche, ma insufficienti pel disegno, quelli dell'altro sufficienti per la calligrafia;

5° Concedere due diplomi per l'insegnamento liceale di filosofia, due patenti per l'insegnamento ginnasiale, un'altra patente per la lingua francese, e per l'insegnamento elementare tre patenti di grado superiore, ed una di grado inferiore.

6° Dare quattro autorizzazioni provvisorie d'insegnare per diversi anni;

7° Domandare informazioni o documenti sul conto di undici persone che han chiesto patenti magistrali con dispensa di esame;

8° Respingere le istanze di altre trentasette persone.

Dopo di che si scioglie la tornata.

Visto: *Il Presidente*
TERENZIO MAMIANI.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
Siracusa														
Noto														
Sondrio														
Teramo	18 88	17 86	21 »	20 »	12 24	12 24	»	»	»	»	42 50	31 90	»	»
Penne														
Atri														
Torino	23 45	20 75	»	»	13 »	11 58	15 70	14 30	10 50	9 50	27 »	22 75	»	»
Carmagnola														
Chivasso	21 69	20 82	»	»	10 41	9 54	15 18	14 31	9 54	9 33	25 16	22 55	»	»
Ivrea	21 13	21 03	21 13	21 03	10 28	10 18	15 26	15 16	»	»	23 71	26 61	»	»
Pinerolo	22 »	20 87	»	»	11 09	10 83	15 66	15 22	»	»	»	»	»	»
Susa	20 »	19 40	»	»	11 69	11 20	13 85	13 10	9 77	9 »	27 62	27 »	»	»
Trapani	22 25	21 75	25 25	24 70	»	»	10 »	»	10 50	9 75	»	»	»	»
Treviso	22 75	20 85	»	»	10 42	9 48	11 38	10 42	8 30	7 60	31 50	30 08	28 64	25 06
Conegliano	24 »	23 84	»	»	10 80	10 67	»	»	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	20 »	19 25	21 »	20 50	12 »	11 75	12 »	11 75	10 »	10 »	44 »	43 29	»	»
Montebelluna	22 46	21 73	»	»	11 »	10 50	16 »	14 »	9 50	9 »	48 »	42 »	»	»
Motta di Livenza	24 50	22 »	»	»	11 »	10 50	10 »	9 85	»	»	»	»	»	»
Oderzo	23 50	22 60	»	»	10 63	10 13	»	»	10 50	9 50	»	»	»	»
Vittorio	24 02	23 58	»	»	11 »	10 88	12 »	11 50	9 28	8 78	35 75	35 75	»	»
Udine	22 46	20 35	»	»	10 26	9 55	11 50	11 10	10 25	10 02	54 »	36 »	»	»
Cividale	23 49	23 49	»	»	10 50	10 50	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	10 62	10 38	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova	22 60	20 60	»	»	11 »	9 60	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo														
San Daniele	24 41	24 41	»	»	10 64	10 2[illegible]	12 34	12 34	»	»	»	»	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	10 70	9 80	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 80	13 50	13 »	»	»	47 »	35 50	»	»
Verona	21 66	19 16	»	»	11 26	9 65	11 38	10 60	8 34	8 21	34 49	28 98	»	»
Cologna	17 70	17 70	»	»	10 54	10 54	»	»	»	»	32 50	32 50	»	»
Isola della Scala	26 93	16 74	»	»	10 46	9 21	11 71	8 37	8 37	7 33	26 79	23 44	»	»
Legnago	22 66	20 04	»	»	11 33	10 45	10 45	10 01	8 27	7 84	35 80	21 28	»	»
S. Bonifacio	20 »	17 30	»	»	12 »	10 50	»	»	»	»	36 50	31 50	»	»
Soave	21 »	20 »	21 50	20 80	11 »	10 40	»	»	9 »	8 »	35 14	31 »	»	»
Valeggio	17 »	17 »	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»
Villafranca	23 62	21 94	»	»	10 92	9 97	»	»	9 »	8 10	30 »	25 25	»	»
Vicenza	20 33	17 56	»	»	10 02	9 24	»	»	»	»	»	»	»	»
Bassano	21 97	20 63	»	»	10 31	10 09	11 66	11 21	9 42	9 19	»	»	»	»
Lonigo	22 09	20 34	22 19	20 34	10 40	9 75	»	»	9 71	9 24	32 83	27 91	26 16	24 86
Schio	18 69	18 49	20 23	19 75	10 62	9 70	»	»	8 70	7 »	33 37	36 37	»	»
Thiene	20 33	18 48	»	»	11 09	10 16	»	»	9 50	9 »	31 75	29 75	29 75	27 75

MERCATI	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
Siracusa																				
Noto																				
Sondrio																				
Teramo	»	»	96 50	69 »	131 75	125 »	120 »	113 75	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 85	» 85	» 45	» 32	» 26	» 25
Penne																				
Atri																				
Torino	13 60	12 40	54 »	32 »	248 »	188 »	70 »	128 »	» 49	» 35	» 40	» 30	» 80	» 75	» 60	» 55	» 48	» 38	» 38	» 33
Carmagnola																				
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 46	» 43	» 38	» 27
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 80	» 75	» 50	» 45	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	11 26	10 »	50 »	35 »	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 28	» 80	» 75	» 70	» 65	» 45	» 45	» 40	» 40
Trapani	11 50	11 25	35 80	35 25	127 75	125 50	120 75	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso	»	»	57 71	20 52	151 05	151 05	»	»	» 27	» 26	» 28	» 27	1 03	» 64	» 41	» 41	» 52	» 52	» 41	» 41
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	12 »	12 »	34 »	19 »	220 »	200 »	180 »	150 »	» 32	» 31	» 27	» 26	» 80	» 70	» 47	» 47	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	»	»	40 »	25 »	170 »	170 »	120 »	120 »	» 12	» 10	» 20	» 18	» 65	» 50	» 40	» 30	» 46	» 46	» 39	» 39
Motta di Livenza	»	»	38 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 50	»	»	» 44	» 41	» 33	» 33
Oderzo	»	»	34 »	30 40	»	»	»	»	» 36	» 36	» 35	» 34	» 30	» 28	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	»	»	55 16	35 »	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 77	» 77	» 27	» 27	» 52	» 52	»	»
Udine	13 20	13 »	32 75	23 50	218 »	138 »	130 »	125 »	» 32	» 31	» 21	» 20	» 48	» 31	» 34	» 34	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»	» 34	» 31	» 32	» 32
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 31	» 21	» 21
Palmanova	»	»	38 »	26 »	210 »	200 »	130 »	100 »	» 25	» 24	» 18	» 14	» 50	» 25	» 26	» 20	» 40	» 34	» 30	» 24
Spilimbergo																				
San Daniele	»	»	38 34	25 22	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	11 50	11 »	22 »	18 »	167 50	162 75	119 75	117 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 44	» 34
Verona	»	»	»	»	174 89	172 »	151 34	149 »	»	»	»	»	1 05	» 85	» 44	» 40	» 48	» 48	» 42	» 42
Cologna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 70	» 30	» 3[illegible]	» 51	» 51	» 42	» 42
Isola della Scala	»	»	46 20	40 17	208 »	160 »	30 »	110 »	» 26	» 23	» 21	» 18	1 10	» 78	» 31	» 28	» 48	» 46	» 42	» 34
Legnago	»	»	37 26	28 28	224 31	180 31	170 »	165 »	» 29	» 24	» 21	» 18	» 82	» 77	» 42	» 36	»	»	»	»
S. Bonifacio	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 34	» 40	» 36	» 80	» 76	» 45	» 42	» 57	» 46	» 47	» 41
Soave	»	»	30 »	29 »	157 »	148 »	139 »	115 »	» 34	» 30	» 24	» 21	» 54	» 34	» 15	» 15	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	»	»	43 »	43 »	»	»	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	»	»	37 »	26 60	139 80	139 80	»	»	» 30	» 30	»	»	» 80	» 72	» 40	» 32	» 42	» 39	»	»
Vicenza	»	»	65 »	20 »	»	»	»	»	» 27	» 27	» 26	» 26	» 95	» 95	» 47	» 47	» 55	» 55	» 48	» 48
Bassano	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 40	» 40
Schio	12 »	11 50	38 »	32 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 38	» 35	» 35	» 32	» 80	» 75	» 40	» 35	» 46	» 46	» 34	» 34
Thiene	14 »	13 »	50 »	24 »	205 »	186 »	160 »	140 »	» 29	» 27	» 25	» 23	» 75	» 60	» 40	» 38	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, 28 maggio 1870. *Il Ministro*: CASTAGNOLA. *Il Direttore Capo della 1ª Divisione*: N. MIRAGLIA.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 24 pubblica due decreti che dichiarano chiuse le sessioni ordinarie del Senato e del Corpo legislativo.

Lo stesso foglio pubblica la dichiarazione che segue: « Nel mese di ottobre 1864 si è riunita a Ginevra una conferenza incaricata di preparare un progetto di articoli addizionali alla convenzione del 22 agosto 1864 per migliorare la sorte dei soldati feriti in campagna. Questi articoli, i quali avevano particolarmente per oggetto di estendere alla marina le disposizioni delle convenzioni del 1864, non avevano per anche ricevuta consacrazione diplomatica. Il governo svizzero ha espresso al governo dell'imperatore la speranza che esso vorrebbe nullameno riconoscere queste nuove stipulazioni e conformarsi a titolo di *modus vivendi* pèr tutto il tempo della durata della ostilità. Il governo dell'imperatore non ha esitato a dichiarare che egli era dispostissimo, per quanto lo riguarda, ad applicare nelle presenti contingenze gli articoli addizionali della convenzione del 1864. Ai comandanti delle forze francesi di terra e di mare vennero pertanto delle istruzioni conformi a queste risoluzioni.

Inoltre il *Journal Officiel* pubblica l'annunzio che il governo della regina Vittoria, d'accordo col governo dell'imperatore, si è incaricato di proteggere i nazionali francesi in Prussia e negli altri Stati coi quali la Francia si trova in guerra.

Quanto a notizie militari, i fogli francesi ne sono letteralmente privi, avendo il governo categoricamente proibito di pubblicarne di nessunissima specie e sotto qualsiasi forma. A questo proposito vi sono anzi parecchi di tali fogli che si lagnano di una proibizione così assoluta, e che esprimono la lusinga di poter almeno ottenere licenza di pubblicare quelle notizie militari le quali evidentemente non abbiano che una importanza retrospettiva o di pura curiosità.

La Prussia ha dichiarato in istato di guerra le sue provincie settentrionali e occidentali. Così pur fece il governo del Baden per tutto il suo territorio.

A Stoccarda, il ministro Varabuhler chiese alla Camera dei deputati, nella tornata del 23 luglio, un credito di cinque milioni di fiorini pei bisogni della guerra. Il deputato Meyer, scrittore nel giornale il *Beobachter*, periodico finora antiprussiano, sostenne la domanda del ministro e si dichiarò in favore della guerra. Il credito venne accordato da 85 voti contro 1. La prima Camera, nella tornata dello stesso giorno, ha approvato la risoluzione di quella dei deputati, e il Parlamento venne prorogato.

Il generale Pritwitz, il fondatore della cittadella d'Ulma, è stato nominato governatore di detta cittadella. Al maggiore generale Obernitz fu conferito il comando delle truppe del Würtemberg.

La Gazzetta di Karlsruhe scrive che la mobilitazione dell'esercito badese è condotta a compimento.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio, i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, d'Agricoltura e Commercio, e della Marina presentarono i seguenti progetti di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1° Aggiunta alla classificazione delle strade nazionali in alcune provincie del Regno;

2° Approvazione di spese straordinarie per opere stradali;

3° Facoltà al municipio di Firenze d'imporre un contributo ai proprietarii dei beni confinanti o contigui ad alcune opere comprese nei piani regolatori e di ampliamento della città;

4° Costruzione di un porto a Reggio di Calabria;

5° Autorizzazione delle opere di sistemazione del porto di Bari;

6° Approvazione della convenzione per l'utilizzazione del sale prodotto nello Stagno di Orbetello;

7° Approvazione di provvedimenti pel Tesoro dello Stato;

8° Modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sui diritti d'autore;

9° Modificazioni alla legge relativa all'abolizione degli adempriví nell'isola di Sardegna;

10. Rimessione in tempo per militari di terra e di mare ad invocare i benefizi della legge 23 aprile 1865, n° 2247.

Le leggi relative alla costruzione e sistemazione dei porti di Reggio di Calabria e di Bari sulla proposta del senatore Menabrea vennero demandate all'esame dell'ufficio centrale che riferì sopra la legge analoga per il porto di Catania. La legge sui provvedimenti risguardanti il Tesoro venne rinviata a termini del regolamento alla Commissione di finanza e dichiarata d'urgenza previe osservazioni dei senatori Lauzi, Scialoja e Cambray-Digny.

Venne pure ammessa una domanda d'interpellanza del senatore Scialoja sulle condizioni politiche attuali del paese così esterne, come interne; con riserva di fissare il giorno per il suo svolgimento.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri, dopo alcune interrogazioni rivolte dal deputato Mussi al Ministro dell'Interno intorno ad arresti eseguiti in Milano il 24 di questo mese, e la risposta data dal Ministro che disse dei fatti avvenuti in quella città per opera di una frazione sovversiva della popolazione, prese a discutere del disegno di legge riguardante diverse convenzioni ferroviarie. Ne ragionò il deputato Sormani-Moretti; e, chiusa la discussione generale, si passò a deliberare su di una proposizione dei deputati Valerio e Torrigiani che, scindendo in due parti lo schema, tendeva a posporre quella che si riferiva alle convenzioni stipulate colle società delle Ferrovie Romane e dell'Alta Italia. La quale venne contraddetta dal Ministro dei Lavori Pubblici, dal Ministro delle Finanze, dal relatore Bonghi e respinta dalla Camera.

Giunte nominate dal Comitato privato per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Progetto n° 129. — Concorso dell'Italia alla costruzione della ferrovia del San Gottardo

Deputati: Depretis, Grattoni, Mongini, Mordini, Podestà, Speroni, Zanardelli.

Progetto n° 132. — Computazione a favore degli impiegati civili pel conseguimento della pensione di riposo della interruzione di servizio avvenuta per causa politica.

Deputati: — Botta, Conti, Costamezzana, D'Amico, Masci, Mazzagalli, Tamaio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Un dispaccio del generale Le Bœuf annunzia che il generale Bernis ha respinto una ricognizione nemica innanzi Niederbronn. Un ufficiale bavarese rimase ucciso e due furono fatti prigionieri.

Il *Journal Officiel* dichiara che il governo francese non considera il carbone fossile come contrabbando della guerra.

Parigi, 26.

Il *Journal Officiel* pubblica un dispaccio di Gramont di ieri l'altro che rettifica alcune asserzioni del recente dispaccio di Werther. Dice che le dichiarazioni fatte dal governo al Corpo legislativo il 6 corrente furono causate dall'ardore della ferita ricevuta; che i ministri di Francia non potevano ispirare fiducia, salvo che esigendo dalla Prussia serie garanzie per l'avvenire. Soggiunge: Quando il nostro incaricato di affari si presentò a Thile, questi gli rispose che il governo prussiano era ignaro di tutto. Noi fummo quindi costretti d'invitare Benedetti a parlare direttamente col re. Noi non siamo risponsabili della volontaria assenza di Bismarck e dell'obbligo che avemmo di continuare la discussione ad Ems anzichè a Berlino. Il gabinetto prussiano dice che la questione della candidatura dell'Hohenzollern non è stata mai trattata con Benedetti Ciò è ambiguo. È vero dopo la recente accettazione di Leopoldo; è falso rispetto ai negoziati anteriori.

Il Governo riproduce il dispaccio del 31 marzo 1869 di Benedetti a La Valette, in cui gli dice ch'ebbe un abboccamento con Thile riguardo all'Hohenzollern, e che gli manifestò il desiderio di essere esattamente informato per poter trasmettere precisi ragguagli al governo francese. Thile gli dichiarò che non eravi stata, nè sarebbevi punto questione della candidatura del principe di Hohenzollern al trono di Spagna.

Parigi, 26

Chiusura della Borsa.

	25	26
Rendita francese 3 %	65 60	65 70
Id. italiana 5 %	46 —	45 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	332 —	335 —
Obbligazioni	215 —	215 —
Ferrovie romane	44 50	43 50
Obbligazioni	111 25	112 25
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	132 50	132 50
Obbligazioni ferr. merid.	135 —	137 —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	155 —	155 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	570 —	— —

Vienna, 26.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 26

Consolidati inglesi	89 5/8	89 3/8

Copenaghen, 26.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto concernente l'attitudine che deve prendere il Governo danese nella guerra attuale. Il decreto termina dicendo che il Governo danese, avendo l'intenzione di mantenere la neutralità, proibisce ai sudditi danesi di prendere qualunque servizio negli eserciti o nella marina dei belligeranti, nonchè di servire agli stessi come piloti costieri, fuori delle acque danesi.

Londra, 26.

Alla Camera dei Lordi, lord Radcliffe interpella il governo sul trattato franco-prussiano pubblicato dal *Times*. Lord Granville risponde che il governo ignora l'origine di questo documento, e che spera che i governi di Prussia e di Francia daranno spontaneamente le relative spiegazioni.

Gladstone parla nello stesso senso nella Camera dei Comuni.

Parigi, 26.

Assicurasi da fonte ufficiale che il progetto di trattato franco-prussiano relativo alla cessione del Belgio alla Francia, che fu pubblicato dal *Times*, è il riassunto di conversazioni che ebbero luogo dopo il trattato di Praga tra Bismarck e Benedetti. Dalla stessa fonte ufficiale viene dichiarato che l'Imperatore non ha però mai approvato questo progetto.

Berlino, 26.

La *Corrispondenza di Berlino* pubblica il testo di un trattato offerto dalla Francia alla Prussia. In esso la Francia dichiara di non opporsi all'unificazione della Germania, purchè la Prussia le faciliti l'acquisto del Lussemburgo e l'assista a conquistare il Belgio.

La *Corrispondenza* dice che la minuta di questo trattato, scritta dallo stesso Benedetti, si trova depositata presso il ministero degli affari esteri a Berlino. Soggiunge che la Francia prima della guerra del 1866 aveva di già offerto la sua alleanza alla Prussia, colla promessa che essa dichiarerebbe la guerra all'Austria e l'attaccherebbe con 300,000 uomini, se la Prussia volesse acconsentire di fare alla Francia alcune concessioni di territorio sulla riva sinistra del Reno.

Bombay, 26.

È scoppiata una insurrezione ad Ava, nel Giappone. 1400 persone furono massacrate. Il Daimios dichiarò che sterminerà gli abitanti.

Parigi, 27.

La *Patrie* smentisce la voce che si tratti di dar corso forzoso ai biglietti della Banca.

La *Liberté* assicura che il *Journal Officiel* pubblicherà domani una corrispondenza da Firenze la quale desterà sensazione, essendovi annunziato un primo passo verso la soluzione della questione romana. In essa si constaterebbe che l'Italia trovasi in una situazione normale e per conseguenza si tratterebbe d'un prossimo richiamo delle truppe d'occupazione.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 luglio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 1 a 3 mm. su tutta la Penisola. Cielo qua e là nuvoloso, mare generalmente calmo, venti deboli e vari.

Il barometro monta nell'occidente d'Europa. Una piccola burrasca ha presentemente il suo centro nell'Olanda.

Il tempo si manterrà un po' turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 26 luglio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754, 5	mm 753, 1	mm 753 0
Termometro centigrado	28 0	33, 0	24.5
Umidità relativa	80. 0	50, 0	70 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	SO forte	SO debole

Temperatura massima . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . + 22,0
Minima nella notte del 27 luglio . . . + 22,0

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Gli Esposti* — Ballo: *La Devâdâcy*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Fernanda*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Le Banche usura di Napoli*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 27 *luglio* 1870)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1870		50 60	50 50	50 60	50 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	33
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	»	»	»	»	76 50
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »	id.		»	»	»	»	»	»	71 75
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	610
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	440
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2080
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	» 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1870	420	»		»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	» id.	500	»	»	»	»	»	»	275
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	350
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	214
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	51 50
3 0/0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	33 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	77 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 20	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		108 50	107 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 88	21 87
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 50 45-47 50, 50 50 per cont. e fine corr. — Impr naz. 76 50 cont. e fine corr. Azioni Tab. 610 f. c.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA — 2358

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

A termini dell'art. 16 dello statuto sociale e a tutti gli effetti del successivo art. 17, si rendono di pubblica ragione i numeri delle azioni sociali che trovansi in ritardo coll'ultimo versamento di L. 100, rappresentante il 6° e 7° decimo del capitale chiamato coi n. 14 e 38 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'anno corrente.

Titoli da 1 Azione.

Numeri d'ordine delle Azioni.

228 229 233 843 1041 1042 1013 1014 1015 1061
2049 2105 2106 2107 2108 2109 2123 2124 2125 2682
2683 2684 2656 2986 3022 3343 3662 3663 3985 3986
3987 3988 4048 4709 4710 4711 4712 4823 4824 6543
6675 6676 6677 6853 6854 6855 7657 7658 7659 7660
7661 7804 7805 7806 7809 7810 7811 8001 8002 8003
8004 8005 8087 8088 8116 8117 8118 8119 8120 8121
8122 8123 8225 8226 8227 8268 8269 8279 8362 8303
8301 8799 8800 8892 8893 8894 8895 8896 8929 8974
8975 8976 8977 8978 8979 8980 8981 8982 8983 8984
8985 8986 8987 8988 8989 8990 8991 8993 8994 8995
8996 8997 8998 9000 9584 9585 9586 9587 9598 9597
9188 9603 9604 9605 9617 9618 9619 11184 13125 13713
13720 13721 13722 13723 13724 13725 14068 14069 14070 14235
14266 14380 14640 14611 14690 14698 14699 14715 14738 15001
15005 15006 15417 15418 15419 15420 15421 15422 15423 15424
15425 15921 15925 16171 16172 16257 16745 16746 16747 16748
16749 16750 16751 16752 16753 16754 16756 16757 16767 16768
18225 18226 18227 18228 18229 18230 18231 18232 18233 18234
18235 18236 18237 18238 18239 18240 18241 18242 18243 18244
18245 18246 18247 18248 18249 18250 18251 18252 18253 18254
18255 18256 18257 18258 18259 18260 18261 18262 18263 18264
18831 18920 18922 18923 19201 19284 19285 19286 19287 19288
19289 19290 19291 19364 19510 19771 19772 19777 19778 19779
19760 19801 19870 19871 19875 19876 19877 19878 19879 19881
19882 19883 19884 19885 19886 19887 19888 19889 19890 19891
19892 19893 19898 19899 19900 19901 19902 19903 19904 19905
19905 19907 19918 19909 19910 19976 19985 19986 20012 20013
20014 20015 20016 20017 20145 20166 20167 20168 20169 20170
20171 20178 20179 20180 20181 20458 26792 20793 20794 20795
20796 25959 21410 21415 21416 21417 21742 21743 21756 21765
21766 21767 21768 21769 21773 21774 21775 21785 21786 21934
21964 21965 21966 22010 22019 22036 22164 22476 22565 22797
22686 22719 22721 22722 22723 22724 22725 22767 22783 22784
22810 22817 22817 22818 22929 22930 22931 22932 22933 22982
22986 22987 22988 22989 22990 22991 22992 22993 21508 24546
24597 24601 24809 24810 24811 24812 24813 24814 24815 24816
24817 24818 24819 24820 24821 24822 24823 24824 24825 24826
24827 24828 24829 24830 24831 24832 24833 24834 24835 24836
24837 24838 24839 24840 24841 24842 24843 24844 24845 24846
24847 24848 24849 24850 24851 24852 24853 24861 24862 24863
24864 24865 24866 24867 24868 24869 24870 24871 24872 24883
25463 25756 25757 25758 25820 25855 25856 25857 26044 26482
26497 26561 26612 26613 26614 26615 26688 26855 26856 26857
26909 26918 26919 26920 27171 27172 27173 27181 27310 27420
27421 27422 27431 27482 27483 27484 27485 27486 27507 27508
27891 28002 28096 28097 28136 28238 28239 28240 28241 28283
28284 28717 28718 28719 28720 28721 28722 29010 29011 29012
29186 29187 29188 29314 29350 29378 29379 29380 29381 29382
29383 29384 29404 29602 29603 29604 29605 29605 29624 29625
29734 29745 29747 29833 29880 29881 29882 29883 29884 30004
30016 30030 30021 30022 30036 30037 30038 30039 30097 30389
31081 31082 31083 31084 31085 31086 31087 31088 31089 31090
31091 31092 31093 31094 31137 31138 31175 31176 31177 31178
31179 31180 31181 31182 31183 31184 31185 31186 31187 31189
31381 31570 31583 31584 31585 31586 31587 39688 39689 39690
39691 39692 39693 39694 39695 39696 39697 39698 40379 40380
40510 40779 40780 41236 41239 41721 41722 42956 43544 43545
43546 43547 43548 43771 43790 43791 43864 43865 43879 43915
43933 44783 45076 45084 45271 45272 46068 46069 46104 46132
46178 46558 46613 46728 46729 46941 46942 46943 46944 46945
46946 46964 47054 47055 47056 47057 48303 48560 48978 48979
48980 48981 48982 48983 48984 48985 49000 49050 49144 49145
49146 49147 49148 49149 49949 49969.

Titoli da 5 Azioni.

Numeri d'ordine

delle Cartelle	delle Azioni		delle Cartelle	delle Azioni		delle Cartelle	delle Azioni	
	dal n.	al n.		dal n.	al n.		dal n.	al n.
50009	50041	50045	52628	63136	63140	52695	63471	63475
50011	50051	50055	52629	63141	63145	52696	63476	63480
50012	50056	50060	52630	63146	63150	52697	63481	63485
50013	50061	50065	52631	63151	63155	52698	63486	63490
50033	50311	50315	52632	63156	63160	52699	63491	63495
50594	52966	52970	52633	63161	63165	52700	63496	63500
50595	52971	52975	52634	63166	63170	52701	63501	63505
50596	52976	52980	52635	63171	63175	52702	63506	63510
50597	52981	52985	52636	63176	63180	52703	63511	63515
50707	53531	53535	52637	63181	63185	52704	63516	63520
51916	59576	59580	52638	63186	63190	52705	63521	63525
52215	61071	61075	52639	63191	63195	52706	63526	63530
52216	61076	61080	52640	63196	63200	52707	63531	63535
52576	62876	62880	52641	63201	63205	52708	63536	63540
52577	62881	62885	52642	63206	63210	52709	63541	63545
52578	62886	62890	52643	63211	63215	52710	63546	63550
52579	62891	62895	52644	63216	63220	52711	63551	63555
52580	62896	62900	52645	63221	63225	52712	63556	63560
52581	62901	62905	52646	63226	63230	52713	63561	63565
52582	62906	62910	52647	63231	63235	53098	65486	65490
52583	62911	62915	52648	63236	63240	53099	65491	65495
52584	62916	62920	52649	63241	63245	53312	66556	66560
52585	62921	62925	52650	63246	63250	53313	66561	66565
52586	62926	62930	52651	63251	63255	53314	66566	66570
52587	62931	62935	52652	63256	63260	53315	66571	66575
52610	63046	63050	52653	63261	63265	53316	66576	66580
52611	63051	63055	52654	63266	63270	54632	73156	73160
52612	63056	63060	52655	63271	63275	54633	73161	73165
52613	63061	63065	52656	63276	63280	54749	73741	73745
52614	63066	63070	52657	63281	63285	54768	73836	73840
52615	63071	63075	52658	63286	63290	54770	73846	73850
52616	63076	63080	52659	63291	63295	54771	73851	73855
52617	63081	63085	52660	63296	63300	54780	73896	73900
52618	63086	63090	52661	63301	63305	54787	73931	73935
52619	63091	63095	52662	63306	63310	54818	74086	74090
52620	63096	63100	52663	63311	63315	55977	79881	79885
52621	63101	63105	52664	63316	63320	56777	83881	83885
52622	63106	63110	52665	63321	63325	56910	84546	84550
52623	63111	63115	52666	63326	63330	57515	87571	87575
52624	63116	63120	52667	63331	63335	57516	87576	87580
52625	63121	63125	52668	63336	63340	57557	87781	87785
52626	63126	63130	52669	63341	63345	57558	87786	87790
52627	63131	63135	52694	63466	63470			

Titoli da 10 Azioni.

Numeri d'ordine.

delle Cartelle	delle Azioni	
	dal n.	al n.
58001	90001	90010
58002	90011	90020
58194	91931	91940
58308	93071	93080
58309	93081	93090

Firenze, li 25 luglio 1870.

Pel Comitato
L. STROZZI ALAMANNI — A. VEGNI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 8 del prossimo venturo mese di agosto, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, n. 3, piano 1°, all'appalto della provvista del grano occorrente al panifizio militare di questa città, come in appresso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi		Diviso in lotti		Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità del genere	Quantità quintali	Num.	di quintali caduno				
Torino	Nostrale	8100	81	100	33	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	200

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno, ed i campioni sono visibili presso questa Intendenza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nelle condizioni stabilite dall'art. 4 dei capitoli parziali per la prima rata del raccolto dell'annata 1869, e per le altre due rate del raccolto 1870, e della qualità secondo l'ultimo campione appositamente stabilito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per cento per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali d'un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle della rendita pubblica, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 22 luglio 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: CIBO-OTTONE.

2368

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TREVISO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che in seguito ad ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alla provvista del grano occorrente per il restante dell'anno 1870 ai panifici di Treviso ed Udine, il giorno 8 venturo agosto, alle ore una pomeridiane, si procederà in Treviso, nell'ufficio suddetto, sito nel locale dell'arsenale in Santa Caterina, al civico n. 230, avanti il capo della suddetta Intendenza, all'appalto per la provvista del grano anzidetto nel quantitativo di quintali duemila quattrocento, ripartito come infra:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Num dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale quintali						
Treviso	Nostrale	1200	12	100	30	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Udine	id.	1200	12	100	30	3	200	

Il grano a provvedersi dovrà essere nostrale e del raccolto dell'anno passato per la prima rata, e per le altre due del nuovo raccolto e conforme ai campioni esistenti presso quest'ufficio, e deve avere il peso specifico non minore di 75 chilogrammi ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali che regolano l'appalto sono visibili presso quest'ufficio nonchè presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma per essere ammessi a far partiti dovranno prima presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella tesoreria provinciale della somma corrispondente a quel numero di lotti cui intendano concorrere. Tali depositi verranno per i deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti istruzioni e gli altri saranno tosto restituiti dopo gli incanti.

I depositi qualora venissero fatti con cartelle del Debito pubblico, questi titoli saranno accettati per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui saranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati. È pure facoltativo agli aspiranti agli appalti di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Intendenza militare del Regno, dei quali però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero della guerra, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della guerra, segnato nella scheda suggellata che servirà di base all'asta, la quale verrà aperta tosto che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Dicastero ha determinato con apposito decreto di ridurre a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dopo il provvisorio deliberamento.

Le spese tutte di stampa, di pubblicazione, degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quelle di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, di tassa di commisurazione, giusta le leggi austriache ancora vigenti nelle venete provincie, indicate dall'art. 13 dei capitoli generali d'onere, nonchè tutte quelle altre relative, sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 103 del regolamento 25 novembre 1866

Treviso, li 23 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di guerra: DELLA CHIESA.

2376

BANCA TOSCANA DI ANTICIPAZIONI E DI SCONTO
IN FIRENZE

L'assemblea generale straordinaria (art. 23 dello statuto) degli azionisti è convocata pel giorno 14 agosto p. v., a ore 10 antim., nella sala Ciacchi, via Jacopo da Diacceto, 10, presso la stazione.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio di revisione, e votazioni sulle conclusioni del medesimo.
2. Dimissione dell'attuale Consiglio d'amministrazione.
3. Deliberazione sulla continuazione o sulla liquidazione della Società.
4. Elezione del nuovo Consiglio di amministrazione, o della Commissione liquidatrice, secondo le deliberazioni prese al capo 3 suddetto.
5. Modificazioni allo statuto.

26 luglio 1870. 2374

Compagnia Marmorea Italiana

Non avendo potuto avere luogo l'adunanza generale degli azionisti della detta Compagnia, fissata per questo giorno, a motivo che non venne raggiunto il numero legale delle azioni che a forma degli statuti dovevano essere rappresentate, il sottoscritto gerente della Compagnia Marmorea Italiana informa gli azionisti della medesima che conforme all'art. 53 dei detti statuti una seconda adunanza generale viene di essere stabilita per il giorno 20 agosto prossimo, a mezzogiorno, nel locale di residenza della Compagnia in via del Fante, n. 10, primo piano, osservando che qualora anche questa adunanza non potesse legalmente costituirsi per mancanza d'intervenienti, una terza adunanza sarà chiamata a forma della variante posta dal Governo agli statuti, quale adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Livorno, li 20 luglio 1870.

Il Gerente
RODOLFO WEILLER.

2349

Editto.

Al seguito della ordinanza del signor giudice delegato alla procedura del fallimento di Francesco Bellesi del 25 luglio cadente, registrata con marca da lire una annullata, sono invitati tutti i creditori del fallimento suddetto, i di cui crediti sono stati verificati e giurati, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 4 agosto prossimo, a ore 1 pomeridiana, per deliberare sul concordato o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 26 luglio 1870.

2377 U. LIVERANI, vicecanc.

Avviso.

Si rende di pubblica ragione che con contratto del dì 16 luglio 1870, rogato dal notaro avv. Gino Banti, e registrato in Firenze lì 22 luglio 1870, reg. 31, f. 148, n. 3398, con lire 68 20, è stata risoluta la Società per la fabbricazione di carte da giuoco, vegliante in Firenze sotto la ditta Enrico Baragioli e compagno, ed è stato convenuto dover proseguire la fabbricazione stessa sotto il nome, e per solo conto ed interesse di Attilio Baragioli.

2375 L. PAPIA BRUNETTI.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA
PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'asta.

Vendita de' beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 agosto prossimo venturo si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza ed alla presenza del signor intendente, o da chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti beni demaniali:

Fondo detto la Starza e Bracciolle in tenimento di Nola, terreno aratorio, vitato, arbustato, fornito di cinque fabbricati colonici sparsi pel podere, con dipendenze rustiche e pozzi che forniscono acqua per l'inaffiamento del fondo. Uno di questi fabbricati è ad uso di osteria, con grande stalla e piccola cappella di campagna. Della misura locale 123,215, pari ad ettari 49 35 06.

Avvertenze.

L'asta si aprirà sul prezzo ridotto di lire 158,000.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa dell'uffizio del Registro di Caserta in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta del suindicato fondo, deposito che verrà restituito subito dopo l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario del fondo, dovendosi trattenere fino al provato pagamento della prima rata.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggiore offerente senz'altro esperimento. Non si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito di prendere a chiunque visione nella sezione seconda della suindicata Intendenza.

L'acquirente infine sarà tenuto a tutte le spese dei deserti incanti tenutisi nel 26 marzo 1866 e 27 agosto 1868, oltre a tutte le altre spese della presente aggiudicazione.

Caserta, 10 luglio 1870.

2329 *L'Intendente di Finanza*: DE MARTINO.

STRADE FERRATE ROMANE
(RETE ITALIANA)

Sezione prima e seconda

AVVISO
per fornitura di traverse di rovere.

La Società delle Ferrovie Romane avendo bisogno di sessantamila (60,000) traverse per la costruzione e mantenimento delle vie della prima e seconda sezione della rete italiana, cioè comprese fra Firenze ed il Chiarone, Saline, Orvieto, Torrenieri, Falconara e Narni, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in trenta (30) lotti parziali di duemila (2,000) traverse ciascuno.

Il capitolato d'appalto è ostensibile alla Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, in Firenze, ed alle stazioni seguenti:

Empoli, Pisa, Livorno, Cecina, Saline, Grosseto, Siena, Orvieto, Pontassieve, Montevarchi, Arezzo, Cortona, Perugia, Foligno, Terni, Nocera, Gualdo Tadino, Fabriano.

Le traverse saranno esclusivamente di quercia rovere, e il numero di esse che costituisce ciascun lotto sarà composto per un sesto di traverse di unione e per gli altri cinque sesti di traverse intermedie, conformemente alle dimensioni, delle diverse categorie indicate nel capitolato.

La prima consegna delle dette traverse, franche da ogni spesa nei piazzali delle stazioni, comprese nella prima e seconda sezione, dovrà esser fatta a partire da tre mesi dopo la data del contratto, secondo le prescrizioni indicate dal capitolato; e la fornitura continuerà per consegne bimensili in ragione di quattrocento traverse per ogni lotto.

Ogni concorrente dovrà per ciascun lotto fare un deposito di garanzia del valore di lire settecento in contanti o in cartelle come indica il capitolato.

Le offerte, compilate secondo la modula inserta nel capitolato, saranno ben suggellate e dovranno pervenire alla Direzione Generale della Società delle Ferrovie Romane in Firenze per il giorno 1° settembre 1870.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: *Offerta traverse.*

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo. Essa intende su tal riguardo rimanere perfettamente libera.

Firenze, 23 luglio 1870. 2370 IL DIRETTORE GENERALE.

LA GIUNTA MUNICIPALE DI VALDOBBIADENE
in Provincia di Treviso

Rende noto che in seguito alle deliberazioni del comunale Consiglio, viene riaperto il concorso al posto di maestra elementare di grado inferiore per la parrocchia di Bigolino, frazione di detto comune, cui va annesso l'annuo stipendio di italiane L. 500.

Le aspiranti dovranno produrre a questa segreteria, entro il 30 settembre p. v., la propria istanza corredata dai prescritti documenti.

L'eletta ha l'obbligo della residenza nella predetta parrocchia, e dovrà tosto assumere le sue funzioni.

Li 9 luglio 1870.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco: DALLA COSTA.

2362

Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 6 maggio 1870, registrata con marca da lire 1 10, e dell'ordinanza presidenziale del dì 25 giugno prossimo passato, reg. con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (sezione delle ferie) sarà tenuta la mattina del dì quindici settembre 1870, a ore 10, sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni sulle istanze del signor Pietro Vattori, possidente domiciliato a Rifiglio, rappresentato da messer Giuseppe Feroci, espropriati in danno di Giuseppe e Francesco del fu Ferdinando Borghini, non tanto in proprio quanto come eredi del loro padre e del loro fratello Eugenio Borghini, possidente domiciliato nel popolo di San Michele Arcangiolo a Cetica, in un solo ed unico lotto, per il prezzo determinato dal perito giudiciale signor Luigi Mercanti in lire italiane 3362 42, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del 27 giugno 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Una casa posta in luogo detto Camorello, popolo di Cetica, distinta col numero civico 62f, composta di terreno e piano superiore, avente annessa l'aia e resede in comune con altro stabile attiguo.

2° Una stanza ad uso di seccatoio, in luogo detto la Campereccia, avente in prossimità un capanno con stalla in stato di completa rovina.

3° E diversi appezzamenti di terra di varia qualità e coltura, denominati Campo sotto Casa, Campo sopra Casa, Campo lungo il Fosso, il Campo del Campereccia, la Campereccia, Campo al disopra della Campereccia, la S... della Campereccia, la Selva di Rio, co la Martellina, Navigliari, al Fosso Pescaglioni, le Griole, la Selva, Sel... Fosso di Pescaglioni e Navigliari Strada, rappresentato il tutto stimo del comune di Castel S. N... ses. L dalle part... 1017, 1018, 7... in parte, 2005, 1015, 1019, 1020, 859, 1907, 1908, 1902, 780, 774, 758; in sezione K dalle particelle 369, 370, 83, 365, 386 e 81; in sezione H dalla particella 497; ed in sezione I dalle particelle 129, e 143, della complessiva superficiale estensione di metri quadri 48987, con rendita imponibile cumulata di lire 31 93, pari a lire italiane 26 82.

Sopra i beni tutti predetti fu nell'anno 1869 corrisposto per tributo diretto verso lo Stato la somma di lire italiane 5 10.

Si avvertono i creditori inscritti sugli stabili da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi i loro titoli di credito nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Giuseppe Brigidi.

Dal tribunale civile di Arezzo,

Li 21 luglio 1870.

2355 PAOLO SANDRELLI, canc.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Lorenzo Anderlini che è stata prorogata la verificazione dei crediti alla mattina del dì 2 agosto 1870, a ore una pomeridiana.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 23 luglio 1870

2365

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.